



sky CINEMA HD

PALOMAR

presentano

PIUMA

un film di
ROAN JOHNSON



una distribuzione
LUCKY RED

durata: 98 min.
uscita: 20 ottobre 2016

Tutti i materiali stampa sono disponibili sul sito www.luckyred.it/press

UFFICIO STAMPA

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST TECNICO

Regia	Roan Johnson
Prodotto da	Carlo Degli Esposti con Nicola Serra
Produttori esecutivi Sky	Nils Hartmann Roberto Amoroso Sonia Rovai
Produttore esecutivo	Patrizia Massa
Fotografia	Davide Manca
Montaggio	Paolo Landolfi Davide Vizzini
Soggetto e sceneggiatura	Ottavia Madeddu Carlotta Massimi Davide Lantieri Roan Johnson
Story Editor	Nicola Lusuardi
Musiche originali	Lorenzo Tomio
Scenografia	Mauro Vanzati
Costumi	Andrea Cavalletto
Acconciature e trucco	Sefora Loprete
Suono in presa diretta	Stefano Campus A.I.T.S. Sandro Ivessich
Casting	Barbara Daniele Dario Ceruti Marco Teti
Aiuto regia	Milena Coccozza
Assistente alla regia	Marco Teti
Direttore di produzione	Valerio Palusci
Segretaria di edizione	Marta Loza
Producer Palomar	Marco Camilli Luigi Pinto
Edizione	Gianni Monciotti
Effetti visivi	Luca Della Grotta

Film Riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Direzione Generale per il Cinema

Una produzione SKY CINEMA e PALOMAR

in associazione con



Opera realizzata con il sostegno **della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo**
Film realizzato anche grazie all'utilizzo del credito di imposta previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n.244

Distribuzione internazionale
TRUE COLOURS

CAST ARTISTICO

Luigi Fedele	<i>Ferro</i>
Blu Yoshimi	<i>Cate</i>
Michela Cescon	<i>Carla</i>
Sergio Pierattini	<i>Franco</i>
Francesco Colella	<i>Alfredo</i>
Brando Pacitto	<i>Patema</i>
Francesca Turrini	<i>Stella</i>
Bruno Squeglia	<i>Nonno Lino</i>
Francesca Antonelli	<i>Rita</i>
Maria Clara Alonso	<i>Pilar</i>
Massimo Reale	<i>ginecologo</i>

SINOSSI

Quando arrivano le difficoltà il Samurai se ne rallegra. Forse è perché è scemo, direbbe Cate. No, risponderebbe Ferro: è che quando l'acqua sale, la barca fa altrettanto.

E per Ferro e Cate saranno i nove mesi più burrascosi delle loro vite, anche se loro non hanno ancora capito la tempesta che sta arrivando: alla bambina ci penseranno quando nasce. E poi comunque devono preparare la maturità insieme al Patema e agli altri amici, il viaggio in Spagna e Marocco, vogliono pensare all'estate più lunga della loro vita, alla casa dove stare insieme, ai loro sogni di diciottenni.

E a non essere pronti non sono solo Ferro e Cate ma anche i loro genitori: quelli di Ferro, che prima li aiutano e poi vanno in crisi sfiorando il divorzio; quelli di Cate, più assenti e in difficoltà di lei. Tutti alle prese, loro malgrado, con un nipote e una responsabilità in arrivo con quindici anni di anticipo.

Insomma, di solito ci si mette trenta o quarant'anni per essere pronti a diventare genitori, Ferro e Cate hanno solo nove mesi. E purtroppo un figlio non ti aspetta. Tu puoi essere pronto o meno ma lui arriverà. Ma se rimani leggero come una piuma e con il cuore dalla parte giusta, allora forse ce la puoi fare.

ESSERE A VENEZIA....

E' inutile girarci intorno: andare in concorso a Venezia è un sogno per chiunque faccia cinema. Andarci con Piuma però, ha un sapore speciale.

Prima di tutto per una questione personale: con Ottavia Madeddu (la mia compagna), Davide Lantieri e Carlotta Massimi, abbiamo iniziato a scrivere questo film quattro anni fa: perché ce la facevamo addosso al pensiero di fare un figlio e volevamo provare ad esorcizzare questa paura. Adesso siamo tutti genitori, e Ottavia e Carlotta sono di nuovo incinte.

C'è la gioia di poter condividere l'emozione di andare al Lido con la troupe con cui ormai lavoro (chi più chi meno) da sei intensi anni e con cui abbiamo condiviso un'idea e una passione genuina di fare cinema, ma ancora di più di lavorare insieme. Ci incontriamo e ci confrontiamo prima per affinità e dopo per professionalità.

Soprattutto, sono contento per i nostri attori, che meritano questo riconoscimento non solo per il loro talento (quanto sono bravi lo vedrete nel film) ma anche perché, come direbbe Ferro, hanno "il cuore dalla parte giusta". Da Pierattini alla Cescon, dalla Turrini a Ciccio Colella, il confronto più sorprendente è stato con Luigi Fedele, Blu Yoshimi e Brando Pacitto: ragazzi che non fanno sessant'anni in tre, ma di una maturità e di una sensibilità che ci ha lasciati di stucco.

Devo ringraziare Carlo Degli Esposti, che ha creduto in me fin dall'inizio (da quando esordii con i primi della lista) e che poi, insieme a Sky, mi ha lasciato la libertà di osare, di scegliere gli attori giusti, storie che sentissi mie, e raccontare dei personaggi con cui mi identificassi fino in fondo.

Non credo che ci siano generi o toni più nobili o migliori di altri. Amo il cinema a trecentosessanta gradi e spero di avere la fortuna di spaziare il più possibile come regista in futuro. Credo però che questa capacità di riuscire a ridere delle cose, di dissacrarle, di renderle meno enfatiche, sia forse la risorsa più importante che abbiamo in questo momento dove una certa idea di retorica e di integrità rischiano di creare mostri, mentre la meravigliosa libertà di prendere per il culo se stessi, la realtà, e anche i drammi rimanga il vaccino migliore.

E siccome fra le tante sfaccettature di questo film abbiamo pensato che l'arrivo di questa figlia nella vita di Ferro e Cate fosse anche la metafora di una responsabilità di un'epoca difficile e complessa che ci è arrivata nostro malgrado, e a cui non siamo pronti, ecco, allora credo che come Ferro e Cate anche noi ci salveremo se contro la retorica ci giocheremo la carta della leggerezza e dell'ironia, se al pessimismo di questo mondo sapremo rilanciare con l'ottimismo se non della volontà, almeno dell'incoscienza e del sogno.

Roan Johnson

ROAN JOHNSON

Roan Johnson nasce a Londra nel 1974 da madre lucana e padre inglese. Cresce e studia a Pisa dove si laurea con lode, prima di entrare al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma nel 2000.

Dal 2002 insegna all'Università di Pisa, alla John Cabot University e al Centro Sperimentale, ma principalmente scrive film e serie TV come *Ora o mai più* di Lucio Pellegrini, *Raccontami 1 e 2*, *Il Commissario De Luca* tratto dai romanzi di Carlo Lucarelli.

Nel 2005 esordisce come regista dell'episodio *Il Terzo Portiere* (con Valerio Mastandrea) del film *4-4-2 Il Gioco Più Bello del Mondo*, prodotto dalla Motorino Amaranto di Paolo Virzì, che lo aveva conosciuto nelle aule del Centro Sperimentale.

Nel 2010 esce il suo primo romanzo *Prove di Felicità a Roma Est* edito da Einaudi Stile Libero, che si aggiudica il Premio Berto opera prima.

Nel 2011 gira il suo primo lungometraggio *I primi della lista*, prodotto da Palomar (nel cast Claudio Santamaria e gli esordienti Francesco Turbanti e Paolo Cioni). Il film è stato presentato al Festival di Roma, dove Francesco Turbanti ha ottenuto il premio come migliore attore emergente.

Nel 2013 dirige e produce il suo secondo lungometraggio *Fino a qui tutto bene*, che diventa il film più premiato al Festival del Cinema di Roma 2014 ottenendo anche il Marco Aurelio per il miglior film italiano. Il film ottiene anche due candidature ai Nastri d'Argento e Silvia D'Amico ha vinto il Nastro d'Argento come attrice protagonista emergente.

Roan Johnson ha anche scritto e diretto per Sky e Palomar *I Delitti del Barlume*, il ciclo di film per la TV tratti dai romanzi di Marco Malvaldi con Filippo Timi, Lucia Mascino e Alessandro Benvenuti. Con gli ultimi due film, il Barlume ha ottenuto su Sky Cinema un record di ascolti con più di 1 milione di spettatori medi nei sette giorni.

Piuma è il suo terzo lungometraggio, ed è stato scrivendo questo film che ha superato la sua paura di fare un figlio, diventando babbo di Jacopo appena due anni fa. Per il momento è la cosa di cui va più orgoglioso.